

I risultati delle elezioni

La Spezia

Lericci: nuovo balzo in avanti del PCI

Dal nostro corrispondente

LERICI, 28. Il PCI ha compiuto un ulteriore balzo in avanti confermando la posizione di primo partito, già raggiunta durante le elezioni del '64. Questo il dato di fondo delle elezioni a Lericci.

Enrico Franco

A Ronchi più voti comunisti che in ogni altra elezione

MONFALCONE, 28. Nelle elezioni comunali di Ronchi dei Legionari (Gorizia) il nostro partito ha ottenuto un brillante risultato, aumentando in percentuale e in voti, mentre tutti gli altri partiti vedevano diminuire o in calo i voti.

A Cordenons il PCI avanza per le elezioni amministrative

UDINE, 28. A Cordenons (Pordenone) il PCI avanza rispetto alle amministrative precedenti e alle politiche. Nella perdita del PSI il PCI guadagna a spese delle destre.

A Cordenons il PCI avanza per le elezioni amministrative

Villa Vicentina strappata alla DC Riconquistata dalle sinistre anche Ruda

UDINE, 28. Nella sinistra Tagliamento il comune di VILLA VICENTINA è stato strappato alla DC da una

larga lista di sinistra comprendente comunisti, socialproletari, socialisti unitificati e repubblicani. Lo scarto di voti è il seguente: lista di sinistra 396 voti (precedenti elezioni 322).

A Dolo il PCI mantiene le posizioni

A DOLO (Venezia) si sono avuti questi risultati: PCI: 2314, 32,10%; seggi 10; PSI: 561, 7,70%; seggi 2; PSDI: 939, 13,00%; seggi 4; DC: 3124, 43,40%; seggi 13; PRI: 239, 3,50%; seggi 1.

Magenta: il PCI guadagna il 3,50% sulle precedenti amministrative

MILANO, 28. Nel milanese il PCI ha colto una bella affermazione a Magenta dove, rispetto alle precedenti elezioni comunali (1962), ha guadagnato il 3,5 (dal 19,1 al 22,5) passando da 6 a 7 seggi. L'affermazione del PCI - che è diventato il secondo partito - è stata accompagnata da quella del PSIUP, che ha avuto il 4 per cento ed un seggio, mentre una severa lezione hanno avuto PCI e PSDI unitificati che hanno perso due seggi e circa il 9 per cento.

Formignana (avanzano PCI e PSIUP)

FERRARA, 28. La lista PCI, PSIUP, indipendenti (torre con faro) ha conquistato il comune di FORMIGNANA, con 1035 voti. L'aumento è superiore al precedente dell'8%. Ecco i dati: Torre con faro (indipendenti, PCI, PSIUP) 1035, 57,2%; seggi 16 (provincially) 1964: PCI 903, 46,3%; PSIUP 54, 2,8%; PSI-PSDI 40, 2,1%; seggi 4 (PSI).

Il PCI avanza a Fiorenzuola d'Adda

I risultati a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) sono stati i seguenti: PCI 3381, 38,75%; seggi 12; PSIUP 556, 6,37%; seggi 2; PSDI 1390, 15,59%; seggi 5; DC 2946, 30,56%; seggi 9; PLI 415, 4,75%; seggi 1; MSI 324, 3,76%; seggi 1. L'elemento di fondo che si ricava dalle elezioni amministrative per il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda è che la sinistra (PCI-PSIUP) aumenta notevolmente in voti, in percentuale e conquista un seggio in più (da 13 a 14) mentre il centro-sinistra (DC, PSDI) unitificato esce sconfitto, perdendo sensibilmente in voti e in percentuale e ottiene inoltre un seggio in meno, dato che la DC è passata da dieci a nove seggi. Inoltre, il centro-sinistra perde il seggio della «Lista civica» che aveva, nel 1964, recuperato a destra, passando di fatto da sedici a quattordici seggi.

del deciso spostamento a sinistra anche del tradizionale elettorato socialista e che suona quindi condanna dell'unificazione socialdemocratica.

Pavia I risultati a Gambòlo e a Mede Lomellina

PAVIA, 28. Questi sono i risultati a GAMBÒLO (Pavia): PCI: 1108, 25,24%; PSIUP: 108, 2,43%; PSI-PSDI: 525, 11,96%; PRI: nessun voto; DC: 2.058, 46,89%; PLI: 329, 7,50%; PDIUM: nessun voto; MSI: 201, 4,58%; Altre liste: nessun voto.

Cremona PCI-PSIUP vincono a Sesto Cremonese

CREMONA, 28. A Sesto Cremonese la lista popolare «Falcone e martello», composta da comunisti e socialisti unitificati, ha ottenuto una vittoria clamorosa, battendo la DC e la lista del PCI-PSDI. Ecco i risultati: «Falcone e martello»: 779; PCI-PSDI: 291; DC: 729.

Ferrara Riconquistata Formignana (avanzano PCI e PSIUP)

FERRARA, 28. La lista PCI, PSIUP, indipendenti (torre con faro) ha conquistato il comune di FORMIGNANA, con 1035 voti. L'aumento è superiore al precedente dell'8%. Ecco i dati: Torre con faro (indipendenti, PCI, PSIUP) 1035, 57,2%; seggi 16 (provincially) 1964: PCI 903, 46,3%; PSIUP 54, 2,8%; PSI-PSDI 40, 2,1%; seggi 4 (PSI).

Abruzzo Il PCI strappa due comuni alla DC in provincia di Chieti

PESCARA, 28. Largo successo del PCI che toglie due comuni alla DC in provincia di Chieti (Castiglione Messer Marino e Dogliola), mentre a Montazzoli solo il gioco delle preferenze impedisce al nostro partito di conquistare il Comune. Anche a Bellante, in provincia di Teramo il PCI avanza e guadagna due seggi. Ed ecco alcuni dei risultati, in parentesi quelli delle comunali precedenti.

Frosinone (Frosinone) il PCI strappa due comuni alla DC in provincia di Latina

FRANCAVILLA (Frosinone): PCI: 193 (233), DC: 249 (439). In questi ultimi tre comuni il numero dei votanti, a causa della forte emorragia, è stato molto basso.

Pisa Le sinistre unite mantengono le posizioni a Santa Luce

PISA, 28. Le forze di sinistra hanno conservato le loro posizioni nel comune di Santa Luce, maigrado che la sinistra unitaria romponde un'alleanza che per molti anni aveva permesso di dirigere il comune. Il dato più significativo è la forte perdita subita dai socialisti e dai socialdemocratici unitificati che pagano un prezzo molto alto.

Cagliari Riconquistato dalle sinistre il Comune di Barrali

CAGLIARI, 28. Ecco i risultati di alcuni Comuni della provincia di Cagliari inferiori ai 5.000 abitanti. BARRALI: Lista «Rinascita»: 179 voti; DC: 138 (il Comune era già amministrato dalle sinistre).

Taranto Monteiassi: il PCI aumenta di 61 voti

TARANTO, 28. A MONTEIASI, comune con meno di 5.000 abitanti in provincia di Taranto, la lista comunista del «Grappolo d'uva» ha resistito alla forte coalizione DC-destra e socialisti unitificati, aumentando anche in voti. Alla lista del «Grappolo d'uva» si sono uniti 969 voti delle comunali del '62, sono confluiti 1030 voti; 61 voti in più che testimoniano la forza del nostro partito. Alla lista Torre (concentrazione di dc, socialisti unitificati e destre) sono andati 1140 voti.

Frosinone (Frosinone) il PCI strappa due comuni alla DC in provincia di Latina

FRANCAVILLA (Frosinone): PCI: 193 (233), DC: 249 (439). In questi ultimi tre comuni il numero dei votanti, a causa della forte emorragia, è stato molto basso.

Polignano (Polignano) il PCI strappa due comuni alla DC in provincia di Bari

POLIGNANO (Bari): PCI: 962 (7 seggi (693 - 5 seggi)), DC: 993 (7 seggi (511 e 3 seggi)), PSIUP: 129 (130), PSU: 819 (6 seggi (1.341, seggi 10); nel '62 altre liste - confluite nella DC - 361 voti).

Spolto (Spolto) il PCI strappa due comuni alla DC in provincia di Padova

SPOLTO (Padova): Il PCI conserva le posizioni delle comunali del '64, il PSU ha una grave perdita, la DC prende voti a destra e dallo stesso PSI-PSDI. Ecco i risultati: PCI: 1.131; PSI-PSDI (PSD): 1.306; DC: 1.822; MSI: 219.

Sono tornati a scuola i ragazzi di Firenze

Ore 8,30: lezione di alluvione

Nelle aule di Coverciano con gli scolari di Santa Croce, il rione dove l'Arno ha raggiunto i sei metri. Molti dei sinistrati si sono trasferiti altrove - Una vita a metà fra scuola e lavoro - «Il danno più grosso l'hanno avuto le botteghe» - Imparare significa scegliere una vita migliore

Dal nostro inviato FIRENZE, 28. Tornano a scuola. In una città che sa di muffa e di polvere - col sole il fango secco, fine, si alza nell'aria come nebbia - i ragazzi sono tornati stamane per la prima volta a scuola.

«E' il primo giorno di scuola dopo il diluvio. Gli orari sono provvisori, gli insegnanti attendono la chiesa, dove li attendono i pullman che li porteranno a Coverciano, alla «Emilio Peruzzi», la loro scuola. Perché il rione di Santa Croce la scuola non ce l'ha, non l'ha mai avuta, nemmeno prima dell'alluvione. Siamo tutti a Coverciano, proprio dove è l'«Università del calcio».

A Coverciano, invece, la scuola è un sogno di vetri e di sole. «Ma è un guaio lo stesso, così lontana da Santa Croce. A queste cose ci fai l'abitudine, ti sembrano normali - dice la professoressa Diletta Spinelli - Poi viene l'alluvione e ti appaiono doppiamente assurde, queste "normalità". I ragazzi della 2. e della 3. media debbono venire fin quaggiù tutti i giorni. La prima media, invece, prima dell'alluvione, con timore a funzionare in quelle quattro aule ancora abitabili di Santa Croce. Adesso anche quella sarà trasferita a Coverciano, di pomeriggio, in doppio turno».

«E' il primo giorno di scuola dopo il diluvio. Gli orari sono provvisori, gli insegnanti attendono la chiesa, dove li attendono i pullman che li porteranno a Coverciano, alla «Emilio Peruzzi», la loro scuola. Perché il rione di Santa Croce la scuola non ce l'ha, non l'ha mai avuta, nemmeno prima dell'alluvione. Siamo tutti a Coverciano, proprio dove è l'«Università del calcio».

«Vado via, vado a un'altra scuola. Mi dispiace... mi dispiace». Anche noi, sai, Mica lo sappiamo se restiamo a Santa Croce. Sabato è venuto l'ingegnere: dice che forse la casa regge. Ma se le crepe crescono, si va via anche noi. Entriamo con la professoressa Spinelli nell'aula della II G. Prima ora: lezione di alluvione. E' inevitabile. I ragazzi si stiano a parlare: Paolo Fumicelli l'ha già scritta l'alluvione, in un suo quaderno che ha salvato dal disastro e adesso legge il suo tema, senza prendere quasi fiato: «...Stemmo circondati dalle acque dell'Arno. Ci stemmo una notte e un giorno e il giorno dopo l'acqua cominciò a calare. E allora ci presero in un barchino: l'acqua era arrivata fino a sei metri. Andammo dai parenti a Fiesole. E tornammo la mattina dopo e trovammo tutto un disastro». E poi aggiunge a voce alta: «Sì, noi abbiamo il primo piano e l'acqua ha rotto tutto...».

Marsilio ha perduto tutti i libri: «Li ho ritrovati, sì, ma non ci si legge: le parole sono tutte spostate. Non ci si capisce più niente, come quelli della Biblioteca». Il fratello di Marsilio, Paolo Vegni l'ha vista bruciata. Con la più grande naturalezza racconta che «quella mattina» era andato ad aprire bottega. Questi ragazzi di Santa Croce, lavorano in molti, quando non vanno a scuola. Paolo, per esempio, sta al banco del bar di suo padre. «Quella mattina, siccome era vacanza andai ad aprire il negozio. E mentre stavo lì, l'acqua cominciò a crescere. Venne uno che conosce e mi disse: «fai, qui, guido». Non vedi l'acqua che sale? Mi portò via, lui, e non mi fece nemmeno chiudere bottega. Volevo tornare a casa, ma non si passava più: l'acqua correva a 60 all'ora. Lui mi disse: «guarda, che mi dice? O matto, hai lasciato la porta aperta! Adesso l'acqua è entrata in casa. Ma chi ti ci ha mandato, fino a qui? Gridava pure, gridava, perché gli avevo allungato casa io, secondo lui. Mica pensava a me, che stavo per impicci con il suo pacchetto... Poi ho lasciato tutto e sono scappato. Ho avuto molta paura».



FIRENZE - Un gruppo di studenti fotografati dinanzi al «Galileo» in via Martelli. (Telefoto ANSA-«l'Unità»)

11.000 ettari sommersi

SI ATTENDONO LE POMPE PER SVUOTARE PORTO TOLLE

I lavori per l'installazione delle idrovore procedono troppo lentamente - L'acqua mina le fondamenta delle case

Dal nostro inviato

PORTO TOLLE, 28. Da ieri, una nebbia fittissima è calata sul Polesine. Nella zona allagata, il grigio della nebbia si confonde con quello dell'acqua. Tutto appare sfumato, senza contorni, le sagome delle case danno, se possibile, un senso di tristezza ancora più grande. La scarsa visibilità ostacola le già difficili comunicazioni con il centro allagato e con i cantieri dove si lavora per difendere gli argini di protezione di Santa Giulia e alla chiusura della falla. La coronella di sassi è stata finalmente chiusa. Procedono anche la costruzione della palanca laterale metallica, per il cui completamento occorrerà, a quanto si afferma, ancora tutto un mese.

Il Comitato direttivo dell'UDI ha indirizzato al governo e ai presidenti dei gruppi parlamentari una memoria che, oltre a chiedere misure generali per un'efficace difesa dalle calamità naturali, contiene una serie di proposte per far fronte alla drammatica situazione delle popolazioni colpite dall'alluvione.

Le Compagnie aeree danneggiate dall'alluvione

Il Consiglio Italiano Vettori (CIV) che riunisce i rappresentanti delle Compagnie aeree internazionali operanti in Italia, ha deciso di offrire un contributo straordinario di lire 10.000.000 agli agenti di viaggio e agli spedizionieri della provincia di Firenze che hanno subito danni dalla recente alluvione.

Richieste dell'UDI per le lavoratrici delle zone alluvionate

Il Comitato direttivo dell'UDI ha chiesto al governo e ai presidenti dei gruppi parlamentari una memoria che, oltre a chiedere misure generali per un'efficace difesa dalle calamità naturali, contiene una serie di proposte per far fronte alla drammatica situazione delle popolazioni colpite dall'alluvione.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

Per la ripresa della vita scolastica e l'assistenza ai fanciulli, l'UDI propone che gli Enti locali siano sollecitati a richiedere: 1) per le lavoratrici a domicilio, il risarcimento dei danni subiti per la perdita degli strumenti di lavoro e l'assistenza a carico dell'Ente; 2) per le lavoratrici agricole iscritte agli elenchi anagrafici o agli elenchi speciali, indipendentemente dalla categoria in cui sono collocate. Si ritiene inoltre necessario sospendere immediatamente le cancellazioni dagli elenchi anagrafici.

L'Unità gratis per il mese di dicembre ai nuovi abbonati annuali per il 1967